

**LA MISURA NON È CUMULABILE CON ANALOGHE AGEVOLAZIONI**

## Soppresso l'Enam, non la trattenuta L'Inps: possibili prestiti agevolati

DI NICOLA MONDELLI

**L'**Enam, l'ente nazionale di assistenza magistrale, soppresso nel 2010 per effetto dell'entrata in vigore della legge n. 122/2010, continua ad essere presente nei cedolini dello stipendio di oltre trecentomila docenti in servizio nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie statali. Una presenza che si manifesta attraverso una ritenuta mensile obbligatoria pari allo 0,80 per cento della retribuzione (mediamente intorno a centotrenta euro annuali) che compare nei cedolini dello stipendio. Una obbligatorietà da sempre contestata senza successo dai docenti in servizio al momento della soppressione dell'ente ma accettata con rassegnazione dai giovani che la considerano alla stregua di una ennesima tassa.

Una recente circolare, la n. 90/2015, emanata dall'Inps, l'istituto nazionale di previdenza sociale che è succeduto in tutti i rapporti, attivi e passivi, relativi alle prestazioni assistenziali svolte dal soppresso ente, ricorda opportunamente agli oltre trecentomila docenti in servizio che tali prestazioni, ed in particolare quelle relative al credito agevolato, continuano ad essere esercitate dall'istituto di previdenza.

Tra le prestazioni relative al credito agevolato, la circolare si sofferma in parti-



Tito Boeri

colare sulla erogazione dei piccoli prestiti sottolineando preliminarmente che dal 1° maggio 2015 le attività di erogazione dei prestiti sono state decentrate presso le direzioni provinciali/metropolitane e le filiali di coordinamento dell'istituto.

**L'importo dei piccoli prestiti può essere pari** a due mensilità dello stipendio con recupero in non oltre ventiquattro quote mensili consecutive a decorrere dal mese successivo a quello in cui viene effettuata la corresponsione del prestito. Per ottenere il prestito i docenti devono essere in attività di servizio - a non meno di due anni dal collocamento a riposo - e produrre la documentazione comprovante la necessità del prestito quale, ad esempio, nascita o adozione di figlio, matrimonio, acquisto casa, cure odontoiatriche.

**Sull'importo di ciascun prestito, si legge ancora nella circolare dell'ente guidato da Tito Boeri,** saranno trattenute anticipatamente: una quota pari all'1 per cento dell'importo lordo del prestito per spese di amministrazione e fondo di garanzia e l'ammontare degli interessi al tasso annuo dell'1,50 per cento. La domanda, corredata da tutta la documentazione richiesta, dovrà essere inviata esclusivamente in modalità telematica. Importante un'ultima precisazione contenuta nella circolare: non è consentito il cumulo del piccolo prestito ex Enam con analoghi prestiti concessi da altri enti.

© Riproduzione riservata

